



LOMBARDIA
insieme

12-13 APRILE 2019

PALAZZO REGIONE LOMBARDIA

Piazza Città di Lombardia, 1

Entrata N4 | Sala Biagi



Alessandro Venturi

Professore di Diritto amministrativo e di Diritto regionale e degli enti locali presso il Dipartimento di Scienze politiche e sociali dell'Università degli Studi di Pavia – Alma Ticinensis.

Luisa Brogonzoli

Coordinatrice e Responsabile Centro
Studi Fondazione The Bridge

CHI SIAMO?

Venerdì 12 aprile

Tot. 152 persone



Associazioni

- Venerdì: 113
- Sabato: 92

Sabato 13 aprile

Tot. 121 persone



Istituzioni

- Presidenza RL
- Presidente III Commissione Sanità RL
- Assessore al Welfare RL
- DG Welfare RL
- Funzionari DG Welfare
- ATS
- ASST



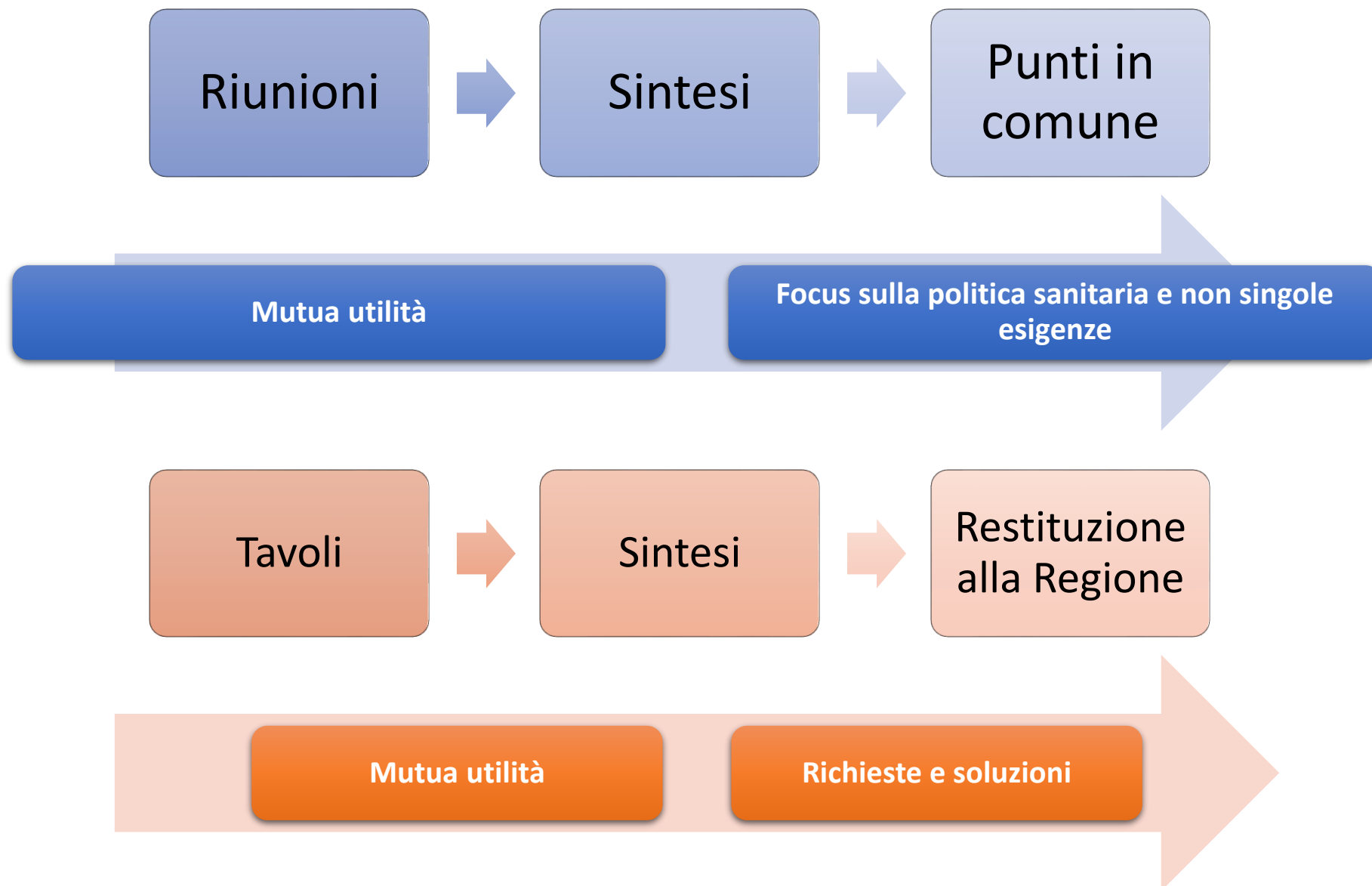
PROGETTAZIONE PARTECIPATA

Si intende l'elaborazione di progetti con
il **coinvolgimento paritario** di utenti o attori,
attraverso spazi e momenti di **elaborazione**,
con rappresentanti della PA.

Glossario
Sviluppo sostenibile e Agenda 21



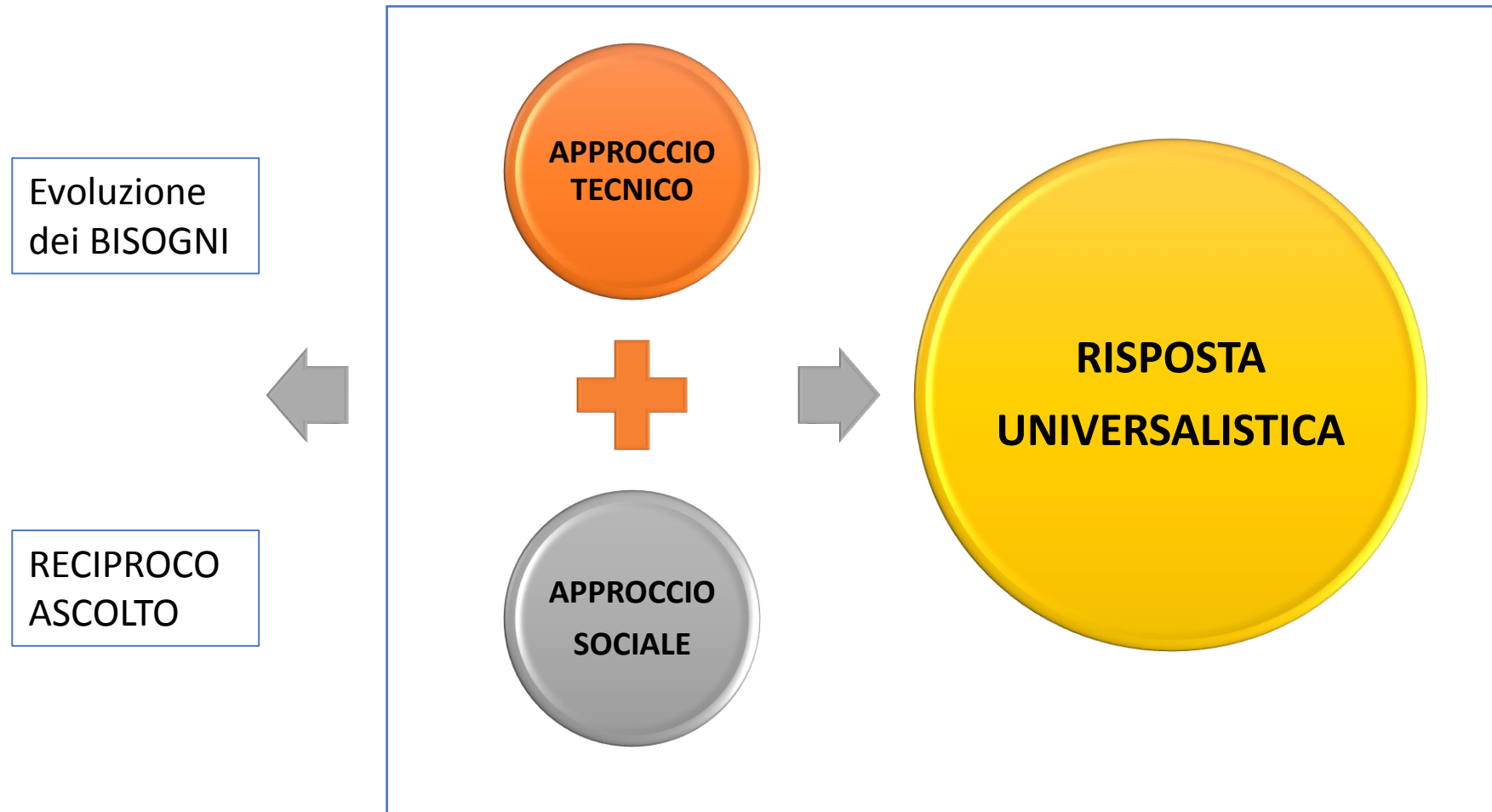
I TAVOLI DI LAVORO



Once upon a time.

Cosa è successo ieri

QUALE MODELLO SANITARIO? ATTILIO FONTANA, PRESIDENTE REGIONE LOMBARDIA



DAL PAZIENTE ALL'INDIVIDUO



**Approccio
GLOBALE
alla salute**

IL RUOLO DELLE ASSOCIAZIONI



**Parola chiave:
COLLABORAZIONE**

L'importanza della RETE

EMANUELE MONTI

Presidente III Commissione Sanità



Regione Lombardia = Regione ricca

- Risorse economiche
- Capitale umano

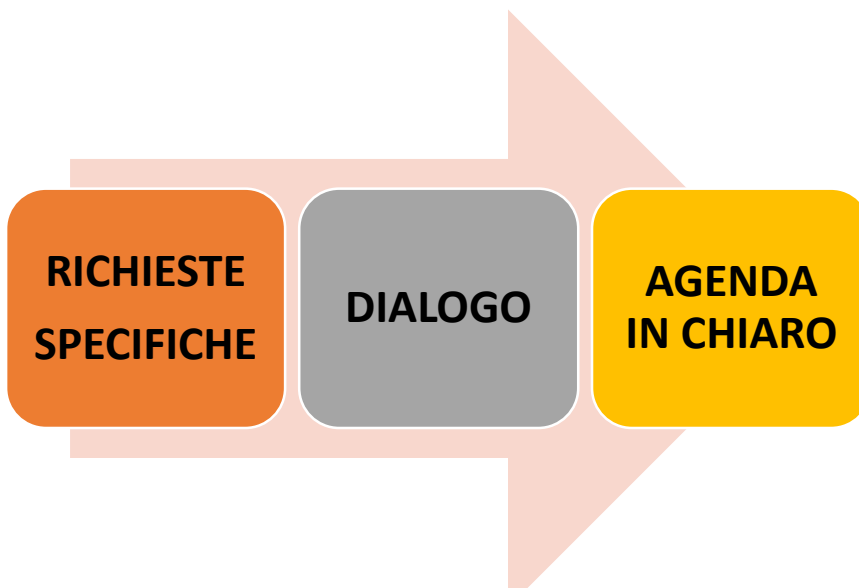
CN: Fare rete

Luigi CAJAZZO

DG WELFARE

- Centralità del paziente
- Umanità come elemento imprescindibile del sistema socio-sanitario
- Semplificazione della filiera e no silos
- Uniformità
- Centralità delle associazioni VS Frammentazione
 - Tema della RAPPRESENTANZA

DA DOVE SI COMINCIA?



DOVE POSSIAMO ARRIVARE INSIEME?



Grazie e Buon Lavoro



Via Lambruschini, 36 | 20156 Milano

Tel 02.36565535

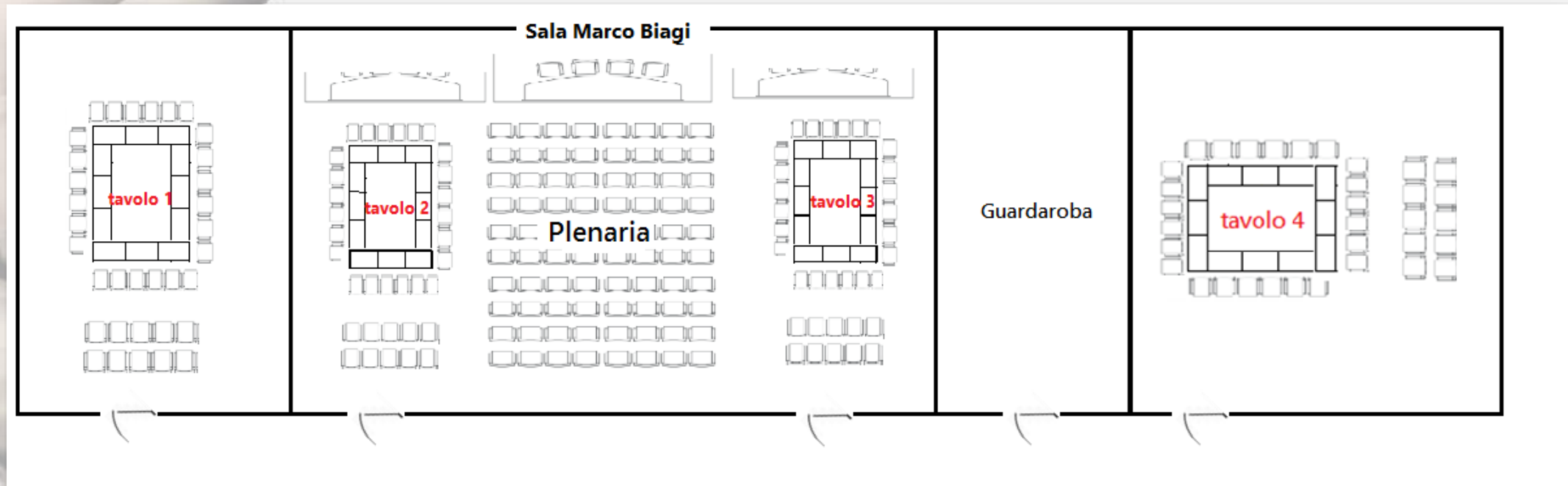
www.fondazionethebridge.it

presidente@fondazionethebridge.it

segreteria@fondazionethebridge.it



I tavoli di lavoro - orientarsi



Tavolo 1: IL PAZIENTE AL CENTRO DEL SISTEMA

Tavolo 2: CURA RESIDENZIALE E PRESA IN CARICO

Tavolo 3: MEDICINA DI GENERE

Tavolo 4: ASSOCIAZIONE DEI PAZIENTI COME PARTI ATTIVE

I TAVOLI DI LAVORO

- 1. IL PAZIENTE AL CENTRO DEL SISTEMA**
- 2. CURA RESIDENZIALE E PRESA IN CARICO**
- 3. MEDICINA DI GENERE**
- 4. ASSOCIAZIONE DEI PAZIENTI COME PARTI ATTIVE**



LOMBARDIA
insieme

12-13 APRILE 2019

PALAZZO REGIONE LOMBARDIA

Piazza Città di Lombardia, 1

Entrata N4 | Sala Biagi



TAVOLO 1

Il paziente al centro

Associazioni, Imprese Sociali, Regione Lombardia, ASST,
ricercatori, giornalisti, operatori sanitari

Cambiamo insieme il paradigma

La nostra proposta è che la relazione tra Regione e associazioni si sviluppi non in termini di confronto statico, su singoli elementi organizzativi, ma si dipani a partire dall'occasione offerta dal nuovo approccio alla cronicità, che comporta il «prendersi cura di sé e del paziente», con la possibilità che questo elemento veda le associazioni al centro del nuovo approccio culturale.

- Uniformità (equità di sistema)
- Semplificazione burocratico/organizzativa dei processi
- Prevenzione (relazione con il MIUR)
- Formazione/informazione/**educazione**

Da difesa del paziente a protezione del cittadino

- Non «paziente al centro», ma «**relazione** di cura al centro»
- Attenzione alle necessità relazionali anche dei medici, degli infermieri, della famiglia e di tutti i protagonisti del processo di cura
- Attenzione ai **diritti** di tutti i pazienti, ma anche consapevolezza dei loro **doveri**
- Attenzione agli strumenti comunicativi e formativi per far funzionare meglio il sistema

Domiciliarita' E residenzialita'

ABBATTERE IL MURO

INTREGRAZIONE TRA SANITARIO, SOCIO
ASSISTENZIALE E SOCIALE

COSTRUIRE UN OPEN SPACE

CITTADINO "CACCIATORE" DEI PROPRI DIRITTI

BUDGET DI SALUTE E PROGETTO INDIVIDUALIZZATO

Domiciliarita' E residenzialita'

EMERSE MOLTEPLICITA' DI RISPOSTE e RISORSE

REGIONE potrebbe assumere ruolo di COORDINATORE al fine di valorizzare , convogliare SAPERI, BUONE PRASSI, INVENZIONI, STRATEGIE realizzate dalle associazioni

INTRA ED INTER RETE ASSOCIAZIONI

ADERENZA TERAPEUTICA

farmaci, ausili, tecnologia,..

alleanza terapeutica, accendere il desiderio a mettersi in gioco
dietro i bisogni vi è la domanda d'amore, di relazione
continuità e urgenza/emergenza

Domiciliarita' E residenzialita'

FARE INSIEME

INVITO A PERDERE LA VISIONE MECCANICISTICA della cura
COMPLEMENTARIETA' DELLA MEDICINA CON IL SOCIALE > FARE INSIEME ALLE ASSOCIAZIONI

Casa ospedale - ospedale casa

SICUREZZA Sì, MA NON NEUTRALIZZARE LA VITA > sentirsi a casa (cucinare, fare lavanderia, arredi,)

FACILITARE LE ASSOCIAZIONI AD OPERARE (es. multe, percorsi per accedere ai servizi o alle informazioni,...)

PREVENZIONE SECONDARIA

FORMAZIONE

TAVOLO DI LAVORO PER UN APPROCCIO AL GENERE

- Dal concetto di **medicina di genere** al concetto di medicina **genere-specifica**: analizza le modalità con cui le differenze di genere e/o età agiscono sullo stato di salute, sull'insorgenza e il decorso di molte malattie, sugli *outcome* delle terapie [Ministero della Salute].
 - Focus categorie: donna, uomo, persone transgender, bambini, anziani.
 - Necessità di un cambiamento culturale a tutti i livelli
 - Osservatorio (analisi letteratura e dati), condivisione, proiezione per obiettivi di politiche sanitarie e formazione
 - Creazione tavolo di lavoro multistakeholder
 - Mutual learning
 - Raccolta e condivisione best practice
 - Associazioni di pazienti come antenne del territorio
 - Richiamo all'eticità
 - Presenza nei diversi PDTA delle specificità dei generi
 - Formazione
 - Specifica sul genere a operatori sanitari, associazioni, popolazione
 - Trasversale: ogni tema clinico deve contenere un approfondimento sul genere
 - Livello universitario
 - Informazione
- necessità di un momento di condivisione a livello regionale

TAVOLO DI LAVORO PER UN APPROCCIO AL GENERE

- È auspicabile la creazione di un centro di riferimento sulla disforia di genere, che sia un punto di riferimento regionale.
 - Equipe dedicata
 - Dialogo con società scientifiche e coinvolgimento delle stesse
 - Coinvolgimento di rappresentanti di categoria
 - Approccio trasversale

- Bambini e adolescenti: trovare un percorso condiviso
 - Promozione delle buone politiche
 - Trasformazione delle buone politiche in buone pratiche
 - Attenzione alle patologie croniche che necessitano di somministrazione di medicinali in urgenza nei bambini e di quelle emergenti negli adolescenti

IV tavolo

Associazioni d pazienti
come parti attive

Associazione dei pazienti come parti attive

Piattaforma regionale

- Strumento di comunicazione bidirezionale fra associazioni e Regione
- Strumento di interscambio di informazioni e di istanze fra le associazioni
- Accessibile e visibile a tutti i singoli rappresentanti delle associazioni accreditate dalla Regione
- Gestione attraverso rappresentante/i delle associazioni (eletto/i da associazioni sufficientemente omogenee quali portatori di interesse)
- Strutturazione di mailing list e database (per codici di patologia)
- Interfaccia con l'amministrazione attraverso un responsabile della regione

Struttura in silos per area di azione

(Ricerca – Prevenzione – Fase Acuta – Fase Cronica – Welfare)

Gruppi di lavoro

- Spazi e calendarizzazione presso strutture della Regione



Luigi Cajazzo

Direttore Generale Welfare

Un nuovo modello partecipato

- **CREAZIONE**

- CALL REGIONALE A TUTTE LE ASSOCIAZIONI DI PAZIENTI PRESENTI SUL TERRITORIO LOMBARDO (iscritte/non iscritte all'albo)
- Identificazione del gruppo e di regole comuni di lavoro

- **AZIONE**

Il gruppo diventa

- interlocutore unitario, univoco e qualificato per Regione
- proponente di istanze e azioni
- Ricettore di proposte regionali
- Soggetto da informare e formare rispetto alle pratiche istituzionali

LOMBARDIA IN RETE

Immaginare insieme il percorso di partnership tra associazioni di pazienti che faciliti l'individuazione di obiettivi e di strumenti che consentano:

- l'individuazione del soggetto di rappresentanza
- il rafforzamento della collaborazione
- definizione di regole di ingaggio condivise e di indicatori di efficacia.



Azioni spot di formazione/informazione

- Su proposta di Regione
- Su proposta del gruppo di associazioni

- Esempio
 - Adeguamento statuti in base alla Riforma del Terzo Settore (un incontro previsto per il 17 pv promosso dalla Direzione pubbliche sociali Regione Lombardia)
 - Approfondimenti sui diversi focus di interesse
 - Approfondimenti su specifiche patologie